



DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 20 DEL 29.09.2020

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del Codice dei Contratti Pubblici, per la fornitura di pannelli divisori per ufficio.

SmartCIG ZC32E7FE88

CUI S00493410583201900002

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con Legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, redatto ai sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31 gennaio 2017, il Consiglio Generale ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 1° marzo 2017;



VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il *budget* annuale per l'anno 2020, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

VISTO il *budget* di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centro di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la nota del Segretario Generale prot. n.1913 del 02.03.2020, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTA la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019, con la quale il Segretario Generale, sulla base del *budget* di gestione per l'esercizio 2020, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a €300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3676 del 03.12.2019, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio n. 15 del 12 marzo 2020, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3676 del 3 dicembre 2019, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i. di seguito Codice dei Contratti Pubblici;

VISTO l'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore a 40.000 euro, devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;



ATTESO che, ai sensi dell'art. 216, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritta alla suddetta Anagrafe con codice AUSA: 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

VISTO l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i Regolamenti (UE) 2019/1827, 1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01.01.2020, la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO, in particolare, l'art 32, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", di nominare Responsabile del procedimento il dr. Alessandro Grassi, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, livello economico C5, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che, ai fini dell'affidamento in argomento, ha curato la fase di analisi delle esigenze, nonché la verifica della disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte presenti nel mercato di riferimento;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio n. 63 del 4 dicembre 2018, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici, è stato approvato il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, in conformità alle disposizioni del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 - *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*;

DATO ATTO che, in conseguenza della deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario ed in attuazione dei decreti governativi e delle ordinanze e disposizioni



delle Autorità competenti in materia, nonché delle direttive del Ministro per la pubblica amministrazione n.1 del 25.02.2020 e n.2 del 12.03.2020 che hanno previsto, tra le varie misure, il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e con le quali sono state diramate prescrizioni per garantire la sicurezza ai dipendenti e a coloro che, a diverso titolo, operano o si trovano presso l'amministrazione,

- con Direttive, dalla n. 1 alla n.9, del Segretario Generale dell'Ente, sono state recepite le suddette disposizioni in merito all'adozione del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa ed è stata disposta la conseguente chiusura fisica degli uffici, prorogata, di volta in volta, fino al 18 maggio, salvo aggiornamenti in ragione dell'evolversi della situazione e della conseguente normativa di riferimento;
- con Direttiva n.10 del Segretario Generale sono state disciplinate le modalità di lavoro dal 19 maggio 2020, con la progressiva riapertura fisica degli uffici in sicurezza, per lo svolgimento delle attività lavorative indifferibili da rendere in presenza negli uffici dell'Ente, a seguito della sottoscrizione del Protocollo di sede centrale di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, così come disciplinato dal CCNL 12.2.2018 - Funzioni centrali, e secondo quanto disposto dal Protocollo nazionale condiviso (PCCCV), siglato il 6 maggio scorso dalle OOSS rappresentative e dall'Amministrazione, aggiornato in data 16 settembre 2020, e dal Protocollo di sede centrale sottoscritto in data 13 maggio 2020 con i rappresentanti RSU centrali;

PREMESSO che in attuazione delle suddette misure atte a fronteggiare l'emergenza Covid19, stabilite nei protocolli di sicurezza ACI, si ritiene necessaria la periodica fornitura di dispositivi di protezione individuali, al fine di tutelare la salute dei dipendenti dell'Ente;

CONSIDERATO che rientrano nelle suddette misure anche i pannelli divisorii di protezione per ufficio da installare presso le segreterie, tra cui quella della Presidenza e Segreteria Generale nelle quali, per ragioni connesse alle funzioni istituzionali, è previsto anche l'ingresso di personale esterno;

PRESO ATTO, con riferimento alla relazione istruttoria del RUP del 28 settembre 2020, che, in seguito ai risultati dell'indagine di mercato effettuata presso alcuni operatori economici di settore, è stato successivamente richiesto un preventivo alla Corridi s.r.l., la quale ha formulato la presente proposta:

- n. 1 retina divisoria tipo open space 120 x 140 cm - spessore 30 mm - parte inferiore in melaminico, parte superiore in vetro trasparente, completa di piedini livellatori e staffe di fissaggio al piano, antiribaltamento;
€ 265.000,00 (oltre IVA);
- n.1 screen divisorio 20 x 60 cm in plexiglass trasparente, sanificabile completo di supporto per posizionamento al piano.
€ 115.000,00 (oltre IVA);

Totale: € 380,00

CONSIDERATO, pertanto, di poter ritenere l'offerta della Corridi s.r.l. economicamente congrua, tenuto conto anche dell'urgenza di procedere alla dotazione di dispositivi essenziali alla protezione individuali dei dipendenti dell'Ente;



PRESO ATTO che le verifiche effettuate sulla Corridi s.r.l. hanno riscontrato i seguenti esiti:

- Casellario delle Imprese c/o ANAC – *esito regolare*;
- DURC – *esito regolare*;

e che, pertanto, non sussistono a carico della suddetta società motivi ostativi all'affidamento della fornitura;

PRESO ATTO, inoltre, che non è stato necessario procedere alle verifiche ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, in quanto l'oggetto dell'affidamento non rientra nell'elenco delle attività a rischiodi infiltrazioni mafiose;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 450, della Legge 27.12.2006, n.296 e s.m.i. e, per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sonotenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

PRESO ATTO che, alla luce dell'importo della fornitura, non è stato necessario ricorrere alla piattaforma di negoziazione telematica MEPA/CONSIP, per l'espletamento della fornitura in oggetto;

VISTO il Comunicato del Presidente ANAC del 20 maggio 2020 con il quale, nell'ambito delle iniziative volte ad assicurare supporto economico ai cittadini, alle amministrazioni e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziarie durante l'emergenza sanitaria Covid19, è stato disposto - in coerenza con la richiesta deliberata dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 289 l'esonero temporaneo del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la partecipazione alle procedure di gara avviate a partire dal 19 maggio 2020;

RICHIAMATA la delibera dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *"procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici"* aggiornate, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'interesse pubblico a garantire il perseguimento di obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli *standard* qualitativi ed economici dei servizi, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale del buon andamento;

VISTI l'art. 42 del Codice e l'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico di responsabile del

procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;



VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura *budget* dell’Ufficio Amministrazione e Bilancio dell’Ente;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l’art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel “*Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili*” dell’Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI gli articoli 36, comma 2, lettera b) e commi 6, 95 e 32 del Codice, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Ente ed il Manuale delle Procedure Negoziali dell’Ente;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di ritenere economicamente congrua la proposta di preventivo presentata dalla Corridi s.r.l. in data 28 settembre , di importo pari a € 380,00 (oltre IVA);
- di prendere atto che le verifiche sull’assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell’art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici, hanno avuto esito positivo;
- di affidare alla società Corridi s.r.l. la fornitura di materiale consistente in pannelli divisorii per la protezione anti-contagio da Covid19, per l’importo di € 380,00 (oltre IVA);
- di imputare il suddetto importo, sul conto CO.GE. n. 122030100 – “Attrezzature” a valere sul *budget* assegnato e da assegnare, per l’esercizio 2020;
- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischi da interferenze in quanto non rilevate e, pertanto, il costo della sicurezza è pari a € 0,00;
- di dare atto che, ai sensi del comunicato del Presidente ANAC del 20 maggio 2020, richiamato nella premessa al presente provvedimento, non è dovuto il contributo ANAC, né per la stazione appaltante, né per gli operatori economici;
- di dare atto che il sistema dell’ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di SmartCIG ZC32E7FE88;
- di nominare il dottor Alessandro Grassi, funzionario dell’Ufficio Acquisti presso il Servizio Patrimonio, quale responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici;
- di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in



- materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:
 - che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
 - che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei Contratti Pubblici, nonché dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;
 - che non sussiste, per quanto a propria conoscenza, alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis dalla Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, per il quale sussiste l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi nonché quello di segnalare ogni situazione di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'art. 31 del Codice, provvede agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati ed avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al d.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato dal d.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

Visto: il Responsabile del Procedimento
(Alessandro Grassi)

f.to Il Dirigente
(Antonella Palumbo)